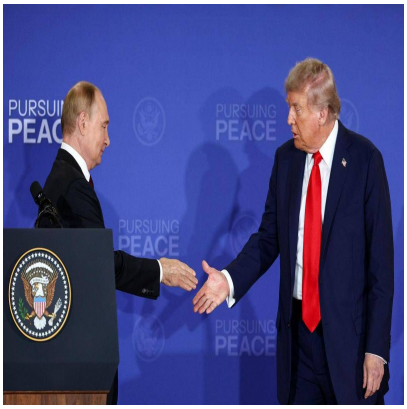

Russia-Ucraina, quanto pesa il denaro nelle trattative per la pace?

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Il tira e molla nelle trattative in corso per arrivare a una tregua nella guerra della Russia allâ??Ucraina si fonda su basi geopolitiche: le pretese territoriali di Mosca, le garanzie per Kiev e per lâ??Europa, la ridefinizione di equilibri che, andando otre la smania da â??pacificatoreâ?? di Donald Trump, conta anche per gli Stati Uniti. Ma dietro câ??Ã¨ anche una gigantesca partita economica che si gioca su piÃ¹ fronti: nuovi equilibri commerciali, energia, terre rare, ricostruzione. Con una serie di incognite e qualche punto fermo a definire i possibili scenari.

Semplificando e riducendo lâ??analisi al nucleo principale della questione, il futuro ruolo e i margini di manovra che avrebbero nel dopoguerra lâ??aggredito, lâ??Ucraina, e lâ??aggressore, la Russia, determina una serie di potenziali conseguenze, anche sul piano economico, che contribuiscono a orientare le mosse non solo dei due Paesi coinvolti ma anche dei principali attori che, per ragioni geografiche e per ragioni di influenza, sono piÃ¹ interessati: lâ??Europa, con le diverse declinazioni nazionali, e gli Stati Uniti. Un epilogo o un altro del conflitto in Ucraina sposta ingenti flussi di denaro, sia direttamente sia indirettamente. Due i principali scenari che si possono considerare.

In questo scenario, ci si arrivi per via militare o con un negoziato che finisce male, la guerra si chiuderebbe con una buona parte degli obiettivi iniziali di Vladimir Putin sostanzialmente centrati: una parte dellâ??Ucraina finirebbe definitivamente in mano russa e lâ??altra parte resterebbe sotto la costante minaccia di Mosca. Lâ??Europa si troverebbe in una difficile posizione sul piano geopolitico, con la Russia piÃ¹ forte alle proprie porte e con una serie di implicazioni negative sul piano economico: le piÃ¹ evidenti sarebbero costanti tensioni sul fronte dellâ??energia e dellâ??approvvigionamento di materie prime; il rischio di perdere ulteriore terreno sul piano commerciale, con la prospettiva di una consistente riduzione dellâ??export; la perdita di opportunitÃ nella ricostruzione del Paese.

In questo scenario, sicuramente piÃ¹ auspicabile nella prospettiva europea, la guerra si conclude con le garanzie necessarie ad avere unâ??Ucraina realmente indipendente, allâ??interno della Ue, e con

EI SRL - P.IVA IT16017671005

margini di sicurezza reali rispetto allâ??ipotesi di futuri attacchi da parte di Mosca. Lâ??Europa potrebbe rivendicare di aver difeso i suoi valori sul suo fronte orientale e sarebbe un successo sul piano geopolitico, soprattutto perchÃ© ne uscirebbero ridimensionate le ambizioni iniziali di Putin che, insieme alle conquiste territoriali, ha sempre puntato a fare dellâ??Ucraina un prezioso paese satellite. Sul piano economico, una fine dignitosa del conflitto potrebbe riaprire per lâ??Europa possibilitÃ che la guerra ha compromesso, sia guardando al mercato dellâ??energia sia guardando agli sviluppi commerciali. E ci sarebbe da giocare, con introiti garantiti e opportunitÃ sul piano imprenditoriale e strategico, la partita della ricostruzione. Lâ??allentarsi delle tensioni in uno dei focolai che ha maggiormente preoccupato i mercati negli ultimi quattro anni, avrebbe ripercussioni positive anche sul piano finanziario.

Se i due scenari tracciati fanno prevedere per lâ??Europa conseguenze ragionevolmente certe, in un senso o nellâ??altro, piÃ¹ di una variabile pesa invece sugli Stati Uniti. Non perchÃ© non sia possibile considerare i benefici e i costi che ne deriverebbero, in un caso e nellâ??altro, ma perchÃ© Ã¨ difficile stabilire quali siano i reali interessi di Donald Trump. Nel suo caso, strategia geopolitica e affari potenziali restano strettamente connessi. E il sospetto che possa pensare che unâ??Europa piÃ¹ debole e una Russia piÃ¹ forte possano essere piÃ¹ funzionali ai suoi disegni pesa rispetto a qualsiasi scenario. (Di Fabio Insenga)

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Dicembre 16, 2025
Autore
redazione